

# «All'ospedale di Albenga esami e visite in aumento»

Ha aperto i battenti e iniziato l'attività pochi giorni fa ed è in grado di garantire 40 tra colonoscopie e gastroscopie ogni settimana. E il nuovo ambulatorio per la gastroenterologia dell'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga, inaugurato a inizio mese, che dovrebbe contribuire a rendere un po' più tempestiva la risposta alle esigenze dell'utenza, sotto forma di appuntamenti un po' meno dilazionati nel tempo e visite più tempestive. O almeno si spera.

«Grazie alla collaborazione intrapresa con un nuovo professionista – spiega il direttore generale di Asl 2, Michele Orlando – siamo in grado di garantire tre sedute settimanali che possono offrire 40 prestazioni tra colonoscopie e gastroscopie. Si tratta di un impegno che si muove nella direzione dello smaltimento delle liste d'attesa in un settore particolarmente delicato non soltanto sul territorio savonese, ma in generale su quello ligure e anche nazionale».

Secondo l'azienda sanitaria, nell'ospedale ingauno è in crescita anche l'attività di chirurgia ambulatoriale e Day Surgery di Chirurgia della mano, e nel corso dell'anno sarà incrementata anche l'attività chirurgica di ortopedia e chirurgia protesica settica e dell'attività di chirurgia oftalmologica e oculistica. «Da questa



L'entrata dell'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga

settimana a tutte queste attività si aggiunge l'ambulatorio con attività endoscopica e gastroenterologica – conclude il direttore generale Asl 2, Michele Orlando –. Insieme allo sforzo del sistema di mantenere aperto tutto l'anno dalle 8 alle 20 il Punto di Primo Intervento (PPI), inizialmente previsto solo per il periodo estivo, anche questa novità conferma come Asl 2 e Regione Liguria puntino sull'ospedale di Albenga come presidio pubblico di un territorio estremamente articolato che vede già l'importante presenza di un Dea di secondo livello come l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure». Insomma, queste novità

sembrano un segnale da parte dell'Asl nei confronti della popolazione non solo di Albenga ma di gran parte della riviera e dell'entroterra riguardo il futuro del Santa Maria di Misericordia, anche alla luce delle procedure in corso per l'affidamento della gestione a privati. Una opzione che non piace affatto agli albenganesi che, dal canto loro, continuano a ribadire la richiesta della riapertura di un vero e proprio pronto soccorso, o quantomeno l'ampliamento dell'orario del punto di primo intervento all'interno arco delle 24 ore, anziché le attuali 12. —

L. REB.